

Banca Monte Pruno partner per il Premio Nobel

Il dg Federico alla Conferenza internazionale a Napoli in cui ha relazionato il professore Krugman



Da sinistra Mastandrea, Paul Krugman, Premio Nobel, e il dg Federico

Banca Monte Pruno ha partecipato, in qualità di partner, alla conferenza internazionale "Roaring Sixties... Turbulent Twenties", svoltasi presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Promossa da Apef, Upe, Università Federico II, Cnr-Iridis, Cnr-Dsu, Dipartimento di Architettura, CirUrb e The Regional Science Academy, l'iniziativa ha posto al centro le trasformazioni economiche, sociali e territoriali e le nuove prospettive per le politiche pubbliche.

A rappresentare l'istituto di credito cooperativo, il Direttore Generale Cono Federico e il Responsabile Area Executive Antonio Mastrandrea, che hanno potuto apprezzare la valenza dell'evento ed ascoltare la relazione del Premio Nobel per l'Economia (2008) Prof. Paul Krugman. Momento centrale della giornata, per l'appunto, è stata la Lectio Magistralis del Prof. Paul Krugman. Il programma si è articolato in tre sessioni, completato con il dibattito con il pubblico, lo spazio di dialogo con

studenti e giovani ricercatori e un confronto tra enti, partner e il Premio Nobel. «Sostenere occasioni di confronto di questo livello - ha dichiarato il Direttore Generale Cono Federico - significa investire nella conoscenza e nella capacità dei territori di affrontare il cambiamento. Il dialogo tra università, istituzioni e imprese aiuta a tradurre le riflessioni sulle grandi sfide globali in opportunità concrete per le comunità. È in questa prospettiva che la Banca Monte Pruno rinnova il proprio impegno,

favorendo connessioni e sostenendo iniziative capaci di alimentare una crescita condivisa, con particolare attenzione alle nuove generazioni e mettendo a fattor comune conoscenze ed esperienze di valore. È stato poi un vero onore avere la possibilità di incontrare il Professore Krugman e scambiare qualche opinione con lui, un uomo che con le sue teorie economiche ha rappresentato un punto di riferimento mondiale per studiosi, scienziati e politici».